



*Angelo del complesso dell'altare  
presso la chiesa di Sant'Agostino*

# IL CAMMINO DEGLI ANGELI

*i segreti di Aversa tra  
santi, arti e bellezze*

**PUNTI DI VISTA**  
PERCORSI CULTURALI ECCLESIALI

  
DIOCESI DI AVERSA  
Ufficio per i beni culturali ecclesiali  
Servizio Pastorale Universitario  
Ufficio per le confraternite

  
con il patrocinio  
morale della  
Città di Aversa

## **IL CAMMINO DEGLI ANGELI**

### *itinerario storico-artistico*

Il percorso ci condurrà nell'Aversa medioevale e barocca alla scoperta delle antiche mura cittadine che saranno comparate allo schema della gerarchia angelica. Tema di questo Natale 2019 sono "gli angeli", da sempre presenti nella storia dell'arte e della fede cristiana ed in particolare nei racconti evangelici legati proprio al periodo che stiamo vivendo. Come Dante sperimentò nella sua Divina Commedia, attraverseremo un immaginario "Paradiso" e, accompagnati dagli angeli, scopriremo il loro ordine gerarchico, il loro ruolo nella cultura di Fede e nel mondo dell'Arte; li incontreremo nelle chiese e nei complessi monastici di Aversa, a guardia e a testimonianza di una continua evoluzione sociale e urbana.

Lungo il nostro cammino, gli angeli ci offriranno l'occasione di approfondire il rapporto tra il

mondo degli artisti e quello politico-economico che da secoli muove la città di Aversa, per poi rivelarci un significato nuovo, quasi ascetico del rapporto Uomo-Dio. Nel nostro percorso, partendo da una delle porte cittadine ancora esistenti, Porta San Giovanni, attraverseremo le sfere celesti e visiteremo la laicale chiesa della Madonna delle Grazie, conosceremo i beati del complesso monastico di San Domenico, vivremo il silenzio contemplativo delle "Cappuccinelle" nella chiesa della Madonna Assunta ed infine entreremo in Cattedrale alla riscoperta della Cappella di San Raniero.

### **PORTA SAN GIOVANNI**

Costituisce, assieme ai resti di Porta San Nicola, l'unico esempio superstite delle antiche porte che cingevano la città di Aversa. In prossimità della porta, situata nell'omonima via, un tempo sorgeva il borgo che accoglieva i



pescatori del Lago Patria, soggetti al monastero di San Lorenzo.

III Sfera celeste *Principati, Arcangeli, Angeli*

### CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

La chiesa fu costruita per volontà di Porzia Abenavolo allo scopo di custodire l'icona della Madonna delle Grazie, un tempo visibile sulle mura cittadine, oggi sulla facciata della chiesa. La facciata, scandita da doppie lesene con capitelli corinzi, presenta un portale tardo-cinquecentesco in piperno e un finestrone ad arco. Sulla destra è collocato il campanile a vela.

L'interno della chiesa, un unico ambiente rettangolare con cappelle laterali appena accennate, è scandito da un ricco apparato di stucchi rococò recuperato durante l'ultimo intervento di restauro. La controfacciata è impreziosita da un coro ligneo dorato del XVIII secolo che, insieme agli altari in marmi policromi e all'altare maggiore, firmato dai Cimafonte,

noti marmorari napoletani del '700, e al ricco pavimento maiolicato, proviene dalla chiesa del Carminiello.

II Sfera celeste *Dominazioni, Virtù, Potestà*

### CHIESA E CONVENTO DI SAN DOMENICO

La Chiesa di San Domenico, situata nel centro antico della città, venne fondata nell'ultimo quarto del XIII secolo nei pressi dell'antica chiesa normanna di Sant'Antonino. La scelta del luogo per la sua costruzione non fu casuale; la chiesa sorse infatti nella parte settentrionale della città, dove si ergevano i palazzi della nobiltà e della ricca borghesia aversana, platea privilegiata delle predicazioni dell'ordine domenicano. La chiesa, a navata unica, subì un radicale restauro nel XVIII secolo secondo i dettami del tardo barocco, lasciando visibile dell'epoca medievale soltanto la parete absidale con il grande finestrone gotico e i due contrafforti laterali. La facciata di



gusto romano-borrominiano è tripartita da due ordini di colonne ioniche e presenta un andamento concavo-convesso con nicchie laterali con le statue dei pontefici appartenenti all'ordine domenicano. La facciata si conclude con un frontone curvo, sormontato dalla statua di San Luigi IX dei Francesi, a cui la chiesa era originariamente dedicata. Nel 1813 quando la chiesa passò ai frati minori della Maddalena, fu costruito un vano in mattoni nella tribuna; i francescani rimasero nel complesso domenicano fino al 1911. Per i danni causati dal terremoto del 1980 la chiesa fu chiusa al culto. Siffatta situazione fu poi motivo degli scellerati furti che negli anni Novanta hanno privato la chiesa dei suoi beni mobili.

I Sfera celeste *Serafini, Cherubini, Troni*

## CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA DELLE CAPPUCCINELLE

Dedicata a Maria SS. Assunta in cielo è comunemente conosciuta

come “Chiesa delle Cappuccinelle” poiché la chiesa è parte integrante del convento attiguo appartenuto alle suore della terza famiglia francescana femminile. L'edificio, fondato nel XV secolo, nacque con il nome di Santa Maria delle Grazie; nel 1599, per munificenza di Vincenzo Dragonetti, fu ampliato e intitolato alla Assunta. La chiesa si presenta a navata unica ricoperta da una essenziale decorazione in stucco settecentesca. L'edificio ha subito un consistente intervento di ristrutturazione tra il 1746 e il 1764 per volontà dall'allora badessa Suor Maria Gabriela De Martini. All'interno sono ancora visibili il pavimento maiolicato e un affresco seicentesco sulla parete del coro retrostante l'altare. La cupola che sormonta il presbiterio è a forma ovale come quella della vicina chiesa di Santa Maria del Popolo. La facciata leggermente convessa termina con un altorilievo raffigurante l'Assunzione della Beata Vergine Maria.

